

PROFESSORI PAGATI COME DIVI DI HOLLYWOOD

IN AMERICA LE UNIVERSITÀ SI CONTENDONO I DOCENTI FAMOSI. «SONO UN INVESTIMENTO, ATTIRANO STUDENTI E DONAZIONI». HARVARD VUOLE STRAPPARE A NEW YORK NIALL FERGUSON, AUTORE DE «L'IMPERO». SAUL BELLOW ESEMPIO DI INSEGNANTE «FEDELE»

di Ennio Caretto, da Il Corriere della Sera del 30 giugno 2003

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON - Lawrence Summers è il presidente della più antica e celebre università privata americana, quella di Harvard. E' anche l'ex ministro del Tesoro del presidente degli Stati Uniti Clinton e uno dei più grandi economisti contemporanei.

Nessuno sa investire i fondi universitari meglio di lui. E in questo momento il suo principale investimento è lo storico inglese Niall Ferguson, l'autore de L'impero . Ferguson è una star del mondo accademico e Summers sta tentando di strapparlo all'Università di New York, che a sua volta lo ha appena strappato a quella di Oxford in Inghilterra. Il presidente di Harvard è disposto a spendere qualsiasi cifra per Ferguson. Sa che sarebbe un colpo grosso, perché lo storico attirerebbe i migliori studenti d'America, i più massicci finanziamenti privati e l'attenzione dei media.

Il caso di Ferguson, 39 anni, sposato con Susan Douglas, una dirigente della casa editrice Condé Nast e padre di tre figli (la famiglia è rimasta a Londra), non è un'eccezione. Da qualche anno, le università americane sono a caccia dei divi dell'insegnamento, i professori più noti al pubblico e con il seguito più vasto. Li pagano principescamente: dai 200 mila dollari in su per una o due ore alla settimana per un corso di sei mesi, più il vitto, l'alloggio, i viaggi e così via. In un anno, una star universitaria può incassare oltre 1 milione di dollari, se vi somma le conferenze, i libri, gli articoli sui giornali. Non a caso, lo studente delle università più prestigiose, quasi tutte private, spende in media 38 mila dollari annui per studiare e vivere nel campus: complessivamente la laurea costerà ai genitori 160 mila dollari. Con altri due anni di specializzazione, ne costerà circa 250 mila.

La spiegazione del fenomeno è semplice. In America, l'università è un'impresa e viene gestita come tale. Niall Ferguson fu portato all'Università di New York da Henry Kaufman, un banchiere di Wall Street: «Se vuole conoscere il potere e il denaro - gli disse Kaufman - deve venire qui». Lo storico insegna alla Stern School of Business per uomini d'affari, è stato eletto «professore dell'anno» e in suo omaggio il magnate delle assicurazioni William Berkely ha regalato alla facoltà ben 10 milioni di dollari. Un caso opposto è quello della psicologa Carol Gilligan, l'autrice di Una voce diversa , la massima autorità americana sullo sviluppo della donna. Dopo avere insegnato per trent'anni ad Harvard, la Gilligan è passata all'Università di New York. Quando lo ha saputo, l'attrice Jane Fonda, che per le sue ricerche aveva versato a Harvard 12 milioni di dollari, ha rivolto indietro metà della somma.

Alcuni professori universitari restano fedeli alle loro università, che naturalmente li remunerano adeguatamente: l'esempio è quello del Nobel della letteratura Saul Bellow che si divide tra le università di Chicago e di Boston. Ma sempre più star cambiano bandiera e non solo per questioni di soldi. La Columbia University - la numero uno di New York, un membro della «Ivy League», la lega dell'edera, il gotha accademico - ha «rubato» a Harvard due economisti di grido: il premio Nobel Joe Stiglitz, una voce critica del globalismo, e Jeffrey Sachs, il consulente del segretario dell'Onu Kofi Annan, affidandogli l'Istituto della terra, con un bilancio di oltre 80 milioni di dollari annui. E Princeton, l'università di Einstein, ha fatto lo stesso con il docente nero Cornel West, il massimo teorico della integrazione razziale.

Michael Gazzaniga, un neuroscienziato italoamericano che dalla Cornell University si è trasferito a quella di Dartmouth - sono altre due «Ivy League» - ritiene questo fenomeno irreversibile. E avverte: presto sottrarremo all'Europa i docenti migliori.